

LM-52 e LM-90 RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI

Scheda di monitoraggio annuale 2022 indicatori di monitoraggio al 8/10/2022

Premessa

Questa scheda di monitoraggio è stata compilata sulla base di diverse fonti di dati. In primo luogo, gli indicatori Anvur aggiornati al 8 ottobre 2022, in cui questo corso di studio (CdS) è posto a confronto con i valori medi degli indicatori di altri CdS della stessa area geografica (Centro Italia) e poi dell'Italia intera. Tali "concorrenti" sono venuti aumentando nel corso del tempo, e nell'ultimo anno disponibile (2021) sono pari a 13/42 (Centro/Italia) per la LM-52 (Relazioni Internazionali) e pari a 4/9 per la LM 90 (Studi Europei), in entrambi i casi limitando l'osservazione ai soli atenei non telematici.

Si sono poi presi in considerazione anche le seguenti fonti:

- il "Cruscotto" predisposto dal Nucleo di Valutazione di UNIFI (una serie di rappresentazioni grafiche relative a questi dati),
- i dati Alma Laurea (destino e opinioni degli studenti laureati) e
- le indicazioni emerse dalla Relazione annuale della Commissione Paritetica Studenti-Docenti 2021.

Analisi

Il numero degli **iscritti al primo anno** del CdS magistrale è aumentato fino al 2020, e si è stabilizzato nell'ultimo anno disponibile (2021) su valori che sono in linea con i nostri termini di paragone per la LM-52 (76 iscritti), ma sono invece più contenuti per la LM-90 (17 iscritti; indicatore iC00a). Stanno in questi anni maturando gli effetti della modalità di verifica dei requisiti di accesso al corso (visibile nel quadro B5 della SUA), introdotta nel 2019. Con tale riforma, i cui dettagli sono chiaramente indicati sul sito del CdS, per gli studenti dal percorso triennale non particolarmente brillante (media dei voti inferiore a 25/30, o voto di laurea inferiore a 95/110) si prevede un colloquio con la Commissione Didattica volto a accertare le motivazioni, offrire indicazioni per il recupero delle carenze eventualmente riscontrate e, in ultima analisi, accelerare le carriere degli studenti e, in prospettiva, migliorarne l'occupabilità.

Per ciò che attiene alla **regolarità delle carriere** degli studenti del nostro CdS, che aveva fatto segnalare un rallentamento fino al 2019, si è finalmente arrestata la tendenza negativa e si nota qualche segnale di inversione. La quota di studenti che hanno conseguito almeno 40 CFU nell'anno è, al 2020, in lieve crescita in entrambe le classi, intorno al 40% (iC01), così come la percentuale di CFU conseguiti al primo anno (oltre il 70% - dato, questo, comparabile a quello dei nostri termini di paragone, e persino lievemente migliore di esso - iC13).

La quasi totalità degli studenti del primo anno prosegue poi anche al secondo (iC14) - gli abbandoni sono infatti modestissimi, 8% nel 2020 e anche meno in precedenza, inferiori a quelli dei nostri "concorrenti" (iC24). I laureati entro la durata normale del corso, pari a quasi il 60%, appaiono in crescita rispetto al dato storico, e si assestano su quote comparabili a quelle dei nostri termini di paragone (iC02). Il 72% degli immatricolati riesce a laurearsi con non più di un anno di ritardo, anche in questo caso con un valore in tendenziale crescita e comparabile a quelli dei termini di raffronto

(iC17).

Conviene qui sottolineare che il CdS, dopo lunga riflessione, ha recentemente adottato diverse iniziative dirette a favorire la riduzione dei tempi di laurea degli studenti, oltre a quella sopra citata relativa alla selezione in ingresso, tra cui: il miglioramento dell'organizzazione della didattica, un carico didattico proporzionato ai crediti, il potenziamento dell'azione di orientamento all'ingresso. L'effetto combinato di queste azioni sembra emergere da questi dati, e continuerà comunque a essere monitorato.

Per quanto riguarda l'**occupabilità** dei nostri laureati, i dati non danno indicazioni chiare. Le percentuali dei laureati occupati a tre anni dalla laurea, molto buone e in crescita fino al 2020, hanno subito una battuta d'arresto nel 2021 (iC07). Per contro, nello stesso anno 2021, i laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo sono risultati in crescita, e pari al 50% (LM-90) o più (LM-52 - iC26). Questi dati, che risentono anche della peculiare situazione di un mercato del lavoro ancora in crisi pandemica, non inducono a immediate azioni correttive, ma meritano di essere seguiti con attenzione nel corso del prossimo futuro. Si può però intanto notare che la pressoché totalità dei laureati è soddisfatta del corso di studio intrapreso (iC25) e che in larga maggioranza si riscriverebbe allo stesso corso, se fosse data la possibilità di ricominciare (iC18).

Per quanto concerne l'**internazionalizzazione**, il CdS può vantare risultati assai positivi: le percentuali di CFU conseguiti all'estero nel quadriennio 2017-2020 sono alte (circa il 10%, con oscillazioni), decisamente superiori a alle medie di area e nazionali (iC10). E tra gli studenti più motivati, quelli che si laureano entro i tempi previsti, la quota di coloro che ha conseguito almeno 12 CFU all'estero è notevole, intorno al 30%, anche in questo caso superiore ai termini di confronto (iC11). Questi indicatori sono in tanto più soddisfacenti in quanto l'internazionalizzazione costituisce uno degli obiettivi espressamente perseguiti dal CdS, soprattutto negli anni recenti. Si segnala, incidentalmente, che proprio la spiccata tendenza all'internazionalizzazione, in sé positiva, tende però a allungare i tempi di conseguimento del titolo (con l'eccezione degli studenti particolarmente motivati, come si è detto). Il CdS, conscio di questo, negli ultimi anni si è impegnato a contemperare le due esigenze (internazionalizzazione e rapidità delle carriere), monitorando con attenzione entrambi gli aspetti.

La percentuale di ore di **docenza** erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, pur se in calo (pari nel 2021 a circa il 70%), è rimasta però decisamente superiore alle medie regionali e nazionali (iC19). Sempre per quanto riguarda i docenti, la qualità della ricerca da essi svolta (indice 1,1) risulta, da sempre, superiore al valore di riferimento (0,8) e superiore alla media dei nostri concorrenti (1,0 - indicatore iC09).